

REGOLAMENTO DIDATTICO DI

«*Scienze della Prevenzione*»

A.A. 2024/2025

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze della Prevenzione »

Sommario

<i>Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio.....</i>	<i>3</i>
<i>Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse</i>	<i>19</i>
<i>Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo</i>	<i>20</i>
<i>Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. 8 - Assicurazione della qualità</i>	<i>22</i>
<i>Art. 9 – Norme finali</i>	<i>23</i>

ALLEGATO A - REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Scienze della Prevenzione appartiene alla classe di laurea LM-SNT/4 ed è attivato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 270/2004.

Il Corso afferisce al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nell'ambito della Scuola di Medicina. La sede didattica è collocata presso AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 -BARI

Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze della Prevenzione adottato nell'a.a. 2011/2012.

Gli organi di gestione del Corso di Studio sono il Coordinatore, la Giunta del Corso di Studio e il Consiglio di Corso di Studio.

Le attività didattiche del corso di studio sono erogate in lingua italiana.

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB, nell'ambito del sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. (link: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-delle-professioni-sanitarie-della-prevenzione>)

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione classe LM-SNT/4 si articola in due anni ed è istituito all'interno della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presso il Policlinico di Bari piazza Giulio Cesare.

Il CdLM si propone il conseguimento degli obiettivi formativi propri della classe con particolare attenzione agli obiettivi qualificanti propri dell'Area della prevenzione (vedi D.M.02.04.01 – S.O. n°136 G.U. n°128 del 05.06.01)

Le competenze dei laureati specialisti nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia aziendale;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari di prevenzione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari di prevenzione;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo prevenzionistico e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria della prevenzione, anche in una prospettiva di integrazione multi-disciplinare

2.2 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:
- possedere conoscenze e capacità che estendono e rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi e di ricerca propri delle scienze della prevenzione sanitaria;
- comprendere fenomeni e problemi complessi nel campo di interesse specifico, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale;
- comprendere i processi organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici;
- comprendere l'evoluzione storico-filosofica dei rispettivi ambiti disciplinari al fine di analizzarli criticamente;
- possedere le conoscenze e le abilità per comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione con gli altri professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;
- possedere conoscenze e abilità per creare un ambiente professionale che promuova l'eccellenza, che crei un clima di comunicazione efficace, che promuova la presa di decisioni, la responsabilità e l'autonomia dei professionisti;
- possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace sia formale che nei laboratori e nel contesto; implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;
- possedere le conoscenze per sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società.
- Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.
- La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e *project work*.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

•

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- I laureati nella Laurea Magistrale devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:
 - - Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
 - - adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
 - - utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca stessa. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con particolare riguardo allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.
 - La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione ;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nella Laurea Magistrale devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e la conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

2.3 Sbocchi occupazionali

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

Il corso prepara alle professioni di

- Dirigente nell'ambito delle tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e dell'assistenza sanitaria
- Docente in materia di prevenzione e promozione della salute
- Esperto nei processi di ricerca nell'ambito della prevenzione.

I laureati magistrali in “Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione” possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-assistenziali e di prevenzione e protezione ambientale con funzioni di direzione o coordinamento dei servizi ; con funzioni di gestione, organizzazione e di realizzazione di progetti innovativi;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa e di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti specifici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

2.4 Accesso a studi successivi

I laureati in “Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione” potranno accedere a corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento, Master di II livello e Dottorato di ricerca.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze della Prevenzione” i candidati che siano in possesso di una delle lauree della classe L-SNT4 - Classe delle lauree in "Assistenza Sanitaria" e "Tecniche della Prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro" o di titolo equipollente, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, o di un titolo professionale ritenuto valido ai sensi del Decreto Ministeriale 22 luglio 2011.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato e prevede un esame di ammissione.

Per i professionisti in possesso della Laurea nella classe L-SNT4 non è previsto alcun Obbligo Formativo Aggiuntivo

Non è consentita l'iscrizione ad un anno successivo al primo se non dopo che sia stata acquisita la frequenza a tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi standard per gli anni precedenti.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze della Prevenzione »

4.1. Percorso formativo

Il percorso formativo è descritto nelle tabelle 4.1 e 4.2.

Per il Corso di Studio in Scienze della Prevenzione non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di studio in Scienze della Prevenzione , per la coorte 2024/25, attività obbligatorie

Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Fornire le conoscenze essenziali relative a: - concetto di salute, tutela e promozione della salute, educazione sanitaria; - identificazione e controllo delle cause di malattia e dei fattori di rischio nell'ambiente; - epidemiologia e prevenzione delle principali patologie infettive e cronico-degenerative - programmazione, organizzazione e gestione sanitaria
	MEDICINA DEL LAVORO	Gli studenti alla fine del corso devono essere in grado di: Comprendere fenomeni e problemi connessi al management del rischio occupazionale in ambito sanitario Possedere conoscenze e abilità per comprendere il nesso causale tra patologia e pregressa e/o attuale esposizione professionale Conoscere e comprendere gli obblighi legislativi connessi al riscontro di eziologia occupazionale di una patologia
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	Gli obiettivi del corso sono: - comprendere i criteri e metodi di campionamento per la valutazione e misura degli agenti di rischio chimico e cancerogeno; -comprendere i criteri e metodi del monitoraggio biologico e l'importanza dell'approccio combinato monitoraggio ambientale-monitoraggio biologico; -conoscere i rischi associati all'esposizione ad agenti fisici e comprendere la metodologia di campionamento e interpretazione dei risultati del monitoraggio; - conoscere gli effetti dell'esposizione legate ai fattori microclimatici, e comprendere la metodologia di misurazione e le strategie preventive da intraprendere. -conoscere gli aspetti igienico industriali nella valutazione del rischio da videoterminali.
SCIENZE PROPEDEUTICHE	ANATOMIA UMANA	completare l'apprendimento dell' Anatomia Umana con l'acquisizione di dati di anatomia macroscopica, microscopica, funzionale e cenni di clinica relativi alla neuroanatomia del Sistema Nervoso Centrale e del Sistema Nervoso Periferico.
	FISICA APPLICATA	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di fisica applicati alla tutela della salute e prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
	STATISTICA MEDICA I	Lo scopo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti di statistica che consentano loro di conoscere e individuare i metodi statistici più appropriati da utilizzare per verificare le ipotesi di ricerca; eseguire l'analisi statistica utilizzando i software statistici disponibili online, interpretare adeguatamente i risultati delle proprie analisi e di quelle riportate in letteratura.
DEMOGRAFIA STATISTICA ED ECONOMIA	DEMOGRAFIA	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di demografia.
	ECONOMIA AZIENDALE	Gli obiettivi del corso sono: comprensione del concetto di azienda e dei suoi diversi obiettivi e caratteristiche; approfondimento degli strumenti di natura strategica e gestionale, volti alla salvaguardia degli equilibri e all'effettuazione di decisioni di breve e lungo termine; Analisi dei caratteri organizzativi e gestionali delle aziende, anche attraverso l'utilizzo dei concetti di "soggetto economico" e di "soggetto portatore di interessi" quali mezzi per interpretare in modo unitario e sistemico la vita economica e il comportamento delle aziende.
	STATISTICA MEDICA II	Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti ulteriori strumenti di metodologia della ricerca basati sulla EBM, affinché siano capaci di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

		scegliere adeguatamente il tipo di studio da condurre, anche alla luce delle diverse linee guida, pianificare lo studio partendo dal quesito di ricerca, individuare gli endpoint primari e secondari, scrivere un protocollo di ricerca, valutare criticamente i progetti di ricerca e la letteratura scientifica.
INFORMATICA/LABORATORI	INFORMATICA/LABORATORI	Apprendimento e la concezione della logica che regola l'informatica di base, il dato e la sua elaborazione, la struttura, classificazione e tipologia delle reti.
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	<p>Conoscenza e capacità di comprensione <i>possedere le regole di grammatica più complesse dell'inglese parlato e scritto</i> <i>Conoscere i significati e l'uso di termini ed espressioni propri del linguaggio medico-scientifico</i></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Comprendere un testo originale in inglese sia letto che ascoltato</i> <i>Utilizzare le conoscenze acquisite per esprimersi in situazioni quali conferenze, colloqui ecc.</i> <i>Conversare in lingua inglese su una tematica scientifica</i></p> <p>Autonomia di giudizio Esprimere opinioni su questioni mediche e scientifiche, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni</p> <p>Abilità comunicative <i>Esporre gli argomenti in modo organizzato e coerente</i> <i>Usare la terminologia specifica in modo adeguato</i></p> <p>Capacità di apprendere Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica</p>
SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	ECOLOGIA	Obiettivo formativo del corso è acquisire conoscenza sulle relazioni tra gli organismi e tra questi e l'ambiente, affrontando l'analisi dei sistemi ecologici (ecosistemi) con una visione d'insieme (olistica) in cui l'interazione tra le componenti abiotiche e biotiche assume un ruolo determinante nei meccanismi di funzionamento e regolazione degli stessi sistemi.
	IGIENE GENERALE E APPLICATA (DEGLI ALIMENTI)	L'attività formativa ha l'obiettivo di trattare la epidemiologia e la prevenzione delle malattie infettive e cronico degenerative. Sterilizzazione e disinfezione
	MEDICINA DEL LAVORO	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti ai fondamenti della sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/08, del monitoraggio ambientale, biologico e della valutazione del rischio da microclima in ambito lavorativo, alla valutazione del rischio in agricoltura e i rischi per la salute associati all'esposizione a pesticidi, ai rischi occupazionali associati a zoonosi, alle dermatosi occupazionali associate ad agenti zoonotici occupazionali
DIRITTO	DIRITTO DEL LAVORO	<p>l'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire allo studente il possesso delle fondamentali nozioni di diritto privato (in particolare in tema di contratto e di obbligazioni) e di diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali).</p> <p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza di base del diritto del lavoro nella sua evoluzione, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del diritto del lavoro nella sua dimensione giuridica (legale e contrattuale), sul piano tanto individuale che collettivo; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad esperienze lavorative di varia natura, specie nel campo sanitario; - un'autonomia di giudizio non solo in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di diritto del lavoro appresi, ma anche in rapporto alla comprensione e sistemazione delle nozioni all'interno dell'organizzazione sanitaria - il possesso di abilità comunicative relative alla nozione di diritto del lavoro apprese, ottenute attraverso la specificità dello studio della materia, derivante in particolare dal permanente raffronto tra individuale

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

		<p>e collettivo nella regolazione dei rapporti lavoro, dalla natura tanto legislativa che contrattuale del sistema delle fonti.</p> <p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali riguardanti principi ed istituti del diritto del rapporto individuale del lavoro.</p> <p>In tale prospettiva l'insegnamento è volto a fornire agli studenti la capacità di confrontarsi con un dato normativo legale e contrattuale in permanente evoluzione.</p> <p>Tale approccio, è determinato dall'intento di assicurare agli studenti iscritti una competenza di base in campo giuslavoristico adeguatamente collegata alla dimensione dell'organizzazione sanitaria.</p>
	DIRITTO PENALE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Gli studenti acquisiranno attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i seminari la conoscenza e la capacità di comprendere la normativa penale oggetto del programma di studio. Sulla base delle competenze acquisite saranno in grado di comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e tematiche inerenti l'oggetto del corso. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Attraverso le conoscenze acquisite durante le ore di lezione frontali e le esercitazioni gli studenti saranno in grado di applicare i contenuti acquisiti con lo studio individuale. Si intende sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione attraverso la discussione di casi pratici che prendono spunto dalla cronaca o da esperienze giudiziarie (sentenze). L'analisi e la discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo studente di identificare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzionalità di istituti processuali e sostanziali. • <i>Autonomia di giudizio</i> L'obiettivo potrà essere conseguito attraverso esercitazioni pratiche. Gli studenti dovranno, ad esempio, ricostruire un caso concreto, a loro sconosciuto, partendo dall'analisi del materiale didattico (fac-simile di documenti e provvedimenti giudiziari) messi a disposizione del docente. Tale attività mira a sviluppare sulla base delle analisi delle informazioni, autonomia di giudizio nonché la capacità di analizzare e registrare obiettivamente gli elementi rilevanti della situazione concreta. La riflessione su specifici casi pratici consentirà di acquisire consapevolezza del sistema delle tutele penali predisposto dal legislatore. La consapevolezza delle coordinate della tutela penale consentirà più facilmente di individuare le situazioni topiche di rischio rispetto alle quali progettare interventi di prevenzione. • <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti saranno in grado sulla base delle conoscenze acquisite di comunicare con specialisti e non in forma orale e scritta anche mediante l'ausilio di strumenti informatici. L'obiettivo di sviluppare una capacità comunicativa chiara ed efficace verrà conseguito attraverso attività che si propongono di individuare le informazioni essenziali nella definizione di un problema. Agli studenti verrà chiesto, dopo attenta lettura, di individuare le idee chiave di un testo e di esporle oralmente o per iscritto con linguaggio tecnico, chiaro ed efficace. Le abilità comunicative e la proprietà di linguaggio giuridico penale formeranno oggetto specifica di valutazione. • <i>Capacità di apprendere</i> Si intende conseguire tale obiettivo attraverso: lezioni frontali, lezioni interattive, verifiche periodiche, ricerche di gruppo per approfondimenti. Il docente, infatti, nello svolgimento di tali attività, inviterà gli studenti ad utilizzare le esercitazioni per verificare il grado quantitativo e qualitativo di conoscenze possedute, allo scopo di acquisire consapevolezza di eventuali deficit cognitivi, linguistici, ecc. In particolare, il confronto interattivo tra gli studenti, supportato dal contributo del docente, stimolerà e favorirà il recupero di eventuali deficit nella preparazione, oltreché l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
	DIRITTO PRIVATO E PUBBLICO	<p>L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti una conoscenza completa ed adeguata dei principali istituti del diritto privato e pubblico (come: la Costituzione, il diritto delle persone fisiche e di famiglia, il diritto dei contratti, gli elementi del diritto privato</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

		sanitario e gli elementi dell'etichettatura alimentare), così come disciplinati dal codice civile e dalla legislazione speciale interventistica nonché sottoposti alla più recente giurisprudenza. Lo scopo è quello di far conseguire un metodo di studio che consenta agli studenti di poter utilizzare correttamente i testi normativi e di acquisire un approccio sistematico alla materia in grado di cogliere collegamenti, gerarchie normative e valori tutelati.
	MEDICINA LEGALE	Acquisire conoscenze sui principi di deontologia professionale. Sviluppare conoscenze relative al consenso informato, segreto professionale e alla responsabilità professionale. Sviluppare conoscenze sulla responsabilità civile e penale nel contesto della specifica attività professionale. Comunicare quanto appreso in modo chiaro, esponendo le informazioni in una sequenza logica coerente, con linguaggio tecnico appropriato e utilizzando la terminologia corretta.
SOCILOGIA E PSICOLOGIA	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	L'attività formativa ha l'obiettivo di far conoscere i principali meccanismi psicologici, il processo, il pensiero diagnostico e l'agire nei luoghi di lavoro; di sviluppare un approccio integrato alle dinamiche psico-sociali; di riconoscere le manifestazioni di patologie psicologiche lavoro correlate; di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con i Colleghi di lavoro e le Organizzazioni sociali ed Istituzionali; di creare una rete di collaborazione con professionisti che partecipino al processo di diagnosi-cura-riabilitazione del paziente affetto da Patologia psicologica lavoro-correlata.
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	L'attività formativa ha l'obiettivo di analizzare la nascita e lo sviluppo culturale all'interno delle società antiche e contemporanee. Analisi dei new media e relazioni interpersonali.
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	L'attività formativa ha l'obiettivo di approfondire i temi riguardanti i fenomeni economici secondo l'interpretazione dei Classici della sociologia. Il corso intende fornire agli studenti adeguate conoscenze e capacità di comprensione dei fenomeni economici in relazione ai processi sociali che caratterizzano la società odierna. Il percorso formativo ha inizio con le teorie classiche della Sociologia in riferimento allo studio dell'economia e del capitalismo moderno e prosegue con la definizione del mercato e delle relazioni sociali. Successivamente, il corso si articola in un approfondimento di processi e buone pratiche riguardanti l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
	SOCIOLOGIA GENERALE	L'attività formativa ha l'obiettivo di far conoscere e approfondire i temi legati alla sfera sociale del paese tenendo conto delle nuove problematiche.
CLINICA MEDICA	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie dermatologiche correlate alle attività lavorative, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti.
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire: - Conoscenze avanzate sui concetti fondamentali dei Fattori di Rischio Cardiovascolare, del Rischio Cardiovascolare globale, del calcolo del Rischio Cardiovascolare, delle Strategie di controllo dei Fattori di Rischio Cardiovascolare, della prevenzione delle Malattie Cardiovascolari, del Ruolo della Cardiologia Riabilitativa. Capacità di comprensione dei Fattori di Rischio Cardiovascolare, del calcolo del Rischio Cardiovascolare globale, delle Strategie di controllo dei Fattori di Rischio Cardiovascolare che consentano un corretto inquadramento diagnostico dei quadri clinici correlati alle Malattie dell'Apparato Cardiovascolare. Capacità di calcolare il Rischio Cardiovascolare e di valutare e scegliere le principali Strategie di controllo dei Fattori di Rischio e di Prevenzione e il loro inserimento nei diversi contesti clinici inerenti alle Malattie dell'Apparato Cardiovascolare. Capacità di spiegare e motivare le scelte operate nell'ambito dell'identificazione delle principali Strategie di controllo dei Fattori di Rischio Cardiovascolare e di Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari. Capacità di apprendere gli ambiti clinici applicativi delle principali Strategie di controllo dei Fattori di Rischio e di Prevenzione nell'ambito delle Malattie Cardiovascolari.
	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	Fornire agli studenti le conoscenze più appropriate in tema di prevenzione dell'osteoporosi, scoliosi, lombalgia e lombosciatalgia e di far applicare ai lavoratori le procedure più idonee per la movimentazione dei carichi in ambito lavorativo.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze fondamentali della anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio, nonché delle principali patologie di interesse pneumologico: asma, BPCO, pneumopatie interstiziali diffuse, Polmoniti, Embolia polmonare, disturbi respiratori del sonno, neoplasie polmonari, TBC.
	NEUROLOGIA	Conoscenza e capacità di comprensione Presentazione e conoscenza dei meccanismi di malattia, delle caratteristiche cliniche delle principali malattie del sistema nervoso. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Riconoscere i principali deficit caratterizzanti le patologie neurologiche, i principali strumenti diagnostici disponibili e principi essenziali di terapia. Autonomia di giudizio Identificare le basi anatomo-fisiologiche fino alla comprensione della fisiopatologia del sistema nervoso, delle definizioni nosologiche e dei quadri clinici che potrà osservare nel corso della sua attività professionale. Abilità comunicative L'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguata consentirà lo sviluppo di abilità comunicative, stimulate anche attraverso la discussione in classe, garantendo allo studente un più efficace approccio individuale nella relazione con la persona assistita e il team interdisciplinare. Capacità di apprendere Conoscere i meccanismi di malattia, della fenomenologia clinica e delle conseguenze che determina nel paziente; preservare un approccio "umano" alla persona, indirizzare al meglio l'intervento terapeutico-assistenziale e valutare adeguatamente ed obiettivamente i risultati raggiunti.
	ONCOLOGIA MEDICA	Parte Generale - Cenni storici - Epidemiologia - Fattori di rischio - Meccanismi patogenetici Terapia Sistemica Oncologica - Chemioterapia - Ormonoterapia - Terapie a bersaglio molecolare - Immunoterapia Approccio diagnostico-terapeutico al paziente oncologico: - Parte Generale - Tumore del Polmone - Tumore della Mammella - Tumore della Prostata Prevenzione e Cancro: - Prevenzione Primaria - Prevenzione Secondaria - Prevenzione Terziaria Principi di Sperimentazione Clinica - Come strutturare uno studio clinico - Sperimentazione clinica in Oncologia
SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE II	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per la definizione dei fenomeni di inquinamento e l'applicazione di appropriate tecniche di prevenzione e protezione dell'ambiente e di tecnologie di disinquinamento del territorio.
	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE	L'insegnamento di parassitologia ha l'obiettivo di far acquisire allo studente i concetti generali e le basi teoriche relative alla tassonomia, alla morfologia e al ciclo biologico dei principali endo- ed ectoparassiti di interesse medico. Maggiore attenzione sarà dedicata alla profilassi delle malattie parassitarie in particolare quelle di interesse zoonosico e causate da patogeni trasmessi da artropodi vettori (i.e., zecche, pulci, zanzare, flebotomi) anche in categorie professionale maggiormente esposte, e la loro importanza in Sanità Pubblica.
	MEDICINA DEL LAVORO	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire la conoscenza dei principali riferimenti legislativi in tema di sicurezza e salute dei lavoratori; conoscenza dei principali fattori di rischio, delle patologie da essi determinate e delle azioni di prevenzione; sviluppare le capacità di riconoscere le criticità ed orientare il processo e l'agire in tema di salute e sicurezza dei lavoratori
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	L'attività formativa si pone l'obiettivo di consentire agli studenti, al termine del percorso di studi di: - possedere una comprensione approfondita delle principali teorie, concetti e terminologie sul management sanitario (struttura e organizzazione delle aziende sanitarie, sistemi di gestione integrati e risk management), struttura e organizzazione dell'arpa, approfondimenti sulle autorizzazioni ambientali e sanitarie previste dal D. Lgs. 152/06, modelli di gestione di cui al D. Lgs. 231/01; - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere problemi, elaborare informazioni complesse, valutare criticamente teorie o argomentazioni e sviluppare strategie di problem-solving specifiche; - essere in grado di comunicare efficacemente le proprie idee, sia per iscritto che verbalmente, utilizzando un linguaggio appropriato e coerente con il campo di studio; - essere in grado di condurre ricerche autonome, utilizzando metodi appropriati per raccogliere, analizzare e interpretare dati o informazioni.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze della Prevenzione »
Tabella 4.2. Corso di studio in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2024/25

Attività formative	Unità Didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità (PAR. 4.5)
			Totale	Lezione	Attività tecnico pratica			
SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	2.0	24		B	O/S	
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	3.0	36		B	O/S	
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/50	4.0	48		B	O/S	
SCIENZE PROPEDEUTICHE	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2.0	24		B	O/S	
	FISICA APPLICATA	FIS/07	2.0	24		B	O/S	
	STATISTICA MEDICA I	MED/01	2.0	24		B	O/S	
DEMOGRAFIA STATISTICA ED ECONOMIA	DEMOGRAFIA	SECS-S/04	2.0	24		B	O/S	
	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	3.0	36		B	O/S	
	STATISTICA MEDICA II	MED/01	2.0	24		B	O/S	
INFORMATICA/LABORATORI	INFORMATICA/LABORATORI	INF/01	5.0	36	24	B	I	
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	3.0	36		B	O/S	
SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	ECOLOGIA	BIO/07	2.0	24		B	I	
	IGIENE GENERALE E APPLICATA (DEGLI ALIMENTI)	MED/42	5.0	60		B	O/S	
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	3.0	36		B	O/S	
DIRITTO	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2.0	24		B	O/S	
	DIRITTO PENALE	IUS/17	2.0	24		B	O/S	
	DIRITTO PRIVATO E PUBBLICO	IUS/01	2.0	24		B	O/S	
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2.0	24		B	O/S	
SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	2.0	24		B	O/S	
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	3.0	36		B	O/S	
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	2.0	24		B	O/S	
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	1.0	12		B	O/S	
CLINICA MEDICA	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MED/35	2.0	24		B	O/S	
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	2.0	24		B	O/S	
	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	2.0	24		B	O/S	
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	2.0	24		B	O/S	
	NEUROLOGIA	MED/26	2.0	24		B	O/S	
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2.0	24		E	O/S	
SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE II	ICAR/03	3.0	36		B	O/S	
	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE	VET/06	2.0	24		B	O/S	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	3.0	36		B	O/S	
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/50	2.0	24		B	O/S	
TIROCINIO 1	TIROCINIO 1		15		375	B	O	
TIROCINIO 2	TIROCINIO 2		15		375	B	O	

4.3. Organizzazione dell'attività didattica

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in due anni di corso.

b) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- **CFU Lezioni:** 12 ore di lezione teorica
- **CFU Esercitazioni:** 12 ore di esercitazione
- **CFU Attività Stage/tirocinio:** 25 ore di stage/tirocinio;
- **CFU Attività tipologia Seminari/Project work:** 12 ore di lezione teorica Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

La didattica è organizzata nelle seguenti tipologie:

LEZIONE

Consiste nella trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, svolta da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

TIROCINIO

Durante i due anni del Corso di Laurea magistrale in “Scienze della Prevenzione”, lo studente ha l'obiettivo di acquisire specifiche professionalità nell'ambito della dirigenza e del management sanitario, nella organizzazione dei servizi sanitari, nell'ambito formativo-pedagogico e della ricerca. Tali professionalità contribuiscono a definire il profilo professionale in base al D.M. della Sanità. Il tirocinio deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente (alcuni esempi: Direzioni Sanitarie, Ufficio personale, Uffici Qualità, Rischio Clinico, Area Patrimonio, Area Risorse Finanziarie, Area Formazione). Le strutture presso le quali è svolto il tirocinio sono identificate annualmente dalla Giunta del Corso di Studio su proposta del Direttore delle attività Didattiche. Il tirocinio costituisce formazione che prevede:

- acquisizione di abilità pratiche professionali di livello crescente;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

- conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati nelle attività clinico-assistenziali, gestionali e pedagogiche;
- abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi pratici;
- considerazione delle componenti etiche nei processi clinico-assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 30 CFU nell'arco dei due anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, sotto la responsabilità di un Esperto formatore designato di comprovata qualificazione e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di avere specifiche e qualificanti competenze nell'ambito della dirigenza, della ricerca, nel management e nella formazione in ambito di prevenzione, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento della autonomia professionale, decisionale e operativa nello svolgimento di vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

ATTIVITA' DI SEMINARI/PROJECT WORK

Sono previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 6 CFU attività didattiche che consistono nell'acquisizione e verifica di Progetti di lavoro (*Project work*) atti a valutare le competenze in materia di Formazione, Ricerca e Dirigenza nell'ambito della prevenzione realizzati in appositi ambienti attrezzati adeguatamente e che permettono il coinvolgimento di piccoli gruppi di studenti al fine di ottimizzare la preparazione professionale.

ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE: Sono previsti dall'Ordinamento didattico n. 6 CFU per attività a scelta dello studente (ADE) fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo ivi comprese le Competenze Trasversali. Gli obiettivi formativi riguardano il settore della dirigenza, l'area organizzativa–dipartimentale, l'area pedagogica–formativa e della ricerca. Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni su argomenti specifici;
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali;
- stage presso centri e strutture accreditate qualificate nello specifico settore professionale
- attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali offerte dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro, purchè coerenti con il percorso formativo, e consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>

Lo studente, previa presentazione di idonea documentazione, dovrà richiedere alla Giunta del Corso di Laurea il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

LINGUA INGLESE: L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici e di interesse biomedico e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario dei paesi anglofoni.

Il calendario didattico è stabilito su proposta dei Coordinatori di anno, sentiti i docenti interessati e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento prima dell'inizio di ogni semestre. Il calendario didattico viene approvato dal Consiglio di Classe/Interclasse in una sua seduta.

Il Consiglio di Classe/Interclasse provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- le lezioni del primo semestre sono svolte di norma dalla prima decade di ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo fino alla prima decade di giugno;
- il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni e degli esami, al di fuori delle ore ad esse dedicate;
- le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti;
- gli esami dei Corsi integrati sono organizzati in tre sessioni: Invernale (Gennaio–Aprile), Estiva (Maggio–Luglio), Autunnale (Settembre–Dicembre), Il numero annuale degli appelli, come previsto dall'art. 28 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, deve essere non inferiore a otto (8) ;
- gli esami del tirocinio professionale sono programmati nei mesi di Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre, Ottobre e Dicembre;
- le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità.

Il calendario di tutte le attività precedentemente elencate deve essere pubblicato sul sito web del Corso di Laurea.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

4.4. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, che ammettono all'esame gli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei Corsi Integrati.

Per l'iscrizione al II anno, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

- iscriversi al secondo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio del primo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno.

Gli studenti del primo che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del secondo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al secondo come studenti fuori corso.

4.5. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di....	Occorre aver superato l'esame di....
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)

4.6. Verifiche del profitto

La valutazione del profitto, una per ciascun Corso integrato, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della Commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal Coordinatore del Corso integrato.

Ove il numero dei docenti sia superiore a tre nel Corso integrato, detta Commissione potrà articolarsi in sottocommissioni, composte da almeno due membri. In ogni caso, il Presidente della Commissione sarà sempre il professore titolare dell'insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti. Potrà far parte della Commissione eventuale docente supplente o Cultore della materia. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

Tutti i docenti degli insegnamenti partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dagli esperti formatori. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle attività didattiche, con le funzioni di Presidente della Commissione di esame, da un docente e da un esperto formatore appartenenti allo specifico settore professionale.

L'accertamento delle attività formative pratiche e di tirocinio sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, individuati dal Consiglio di Classe/Interclasse, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di studio

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi.

[Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse](#)

5.1 L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : [Regolamenti — Scuola di Medicina \(uniba.it\)](#)

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalida dei crediti dovranno pervenire e entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Saranno presi in considerazione, ai fini della convalida, gli esami sostenuti in percorsi accademici di II livello, con programmi didattici e CFU sovrapponibili a quelli previsti dal piano di studi. Laddove i programmi e/o CFU fossero congrui ma insufficienti sarà eventualmente richiesta una integrazione. L'idoneità all'esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello almeno B2. Le certificazioni di abilità informatiche non saranno riconosciute ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curricolare.

5.3. Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi nelle Professioni sanitarie in paesi comunitari ed extracomunitari, la Giunta dell'Interclasse dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie Magistrali esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico.

In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l'iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina.

I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalutazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero dal 1 marzo al 30 aprile di ogni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

anno alla Direzione del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: [Domanda Valutazione preventiva equipollenza — Italiano \(uniba.it\)](#).

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall'Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d'Europa, emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell'autonomia linguistica) o in alternativa un'attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all'U.O. Studenti Internazionali di questo Ateneo: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana>)

I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di laurea per il quale si richiede il riconoscimento secondo le procedure indicate al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso>

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze della Prevenzione sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Per le problematiche inerenti studenti con BES il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha individuato un docente referente; tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. La prova consiste nella redazione e dissertazione di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate, specifiche del proprio ambito professionale. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- 1) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti il voto più basso e il voto più alto registrati nella carriera dello studente
- 2) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- 3) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- 4) il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per: :
 - tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione
- 5) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a centotré.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti il voto più basso e il voto più alto registrati nella carriera dello studenti	
<u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u>	Prima sessione utile(ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Prima sessione fuori corso (ottobre- novembre del anno F.C.): 1 PUNTO
<u>NUMERO DI LODI</u>	Compreso tra 1 e 2: 1 PUNTO Maggiore di 2: 2 PUNTI
<u>DISSERTAZIONE TESI</u>	a) Tipologia della ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - Studio sperimentale: MASSIMO 6 PUNTI - Presentazione casistica: MASSIMO 4 PUNTI - Case Report: MASSIMO 2 PUNTI

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Scienze della Prevenzione »

	<p>- Studio compilativo: MASSIMO 1 PUNTO</p> <p>b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: MASSIMO 2 PUNTI</p> <p>TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI</p>
<u>CONCESSIONE DELLA LODE</u>	Voto di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 103

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Consiglio di Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il Consiglio di Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non fanno parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Interclasse e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari
- tre studenti del Corso di Laurea.

Le Commissioni annualmente esaminano i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda del Riesame.

Il Coordinatore del Corso di Studio in Scienze della Prevenzione, inoltre, allo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze richiesta dal mercato del lavoro e la richiesta di formazione richiesta dagli studenti, organizza, con cadenza biennale, consultazioni con le principali organizzazioni rappresentative degli ordini professionali che rientrano nella classe SNT4.

Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di Studi che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; ove necessario, le stesse sono portate all'attenzione della Giunta dell'Interclasse dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie Magistrali.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024/25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO

PREMESSA

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente dovrà svolgere attività formative di tirocinio quale parte integrante del percorso formativo (15+15 CFU).

Il tirocinio si propone di fornire agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza significativa dal punto di vista formativo, consolidando le competenze previste dal profilo.

Il tirocinio dovrà essere attivato preferibilmente con strutture convenzionate con la Scuola di dell'Università di Bari o sulla base di apposita convenzione limitatamente a strutture di particolare interesse scientifico, organizzativo, didattico.

FINALITA' E METODOLOGIA

L'esperienza formativa di tirocinio si propone, attraverso progetti di osservazione e partecipazione alle attività sul campo (project work), di consentire l'acquisizione di: competenze di analisi e comprensione delle realtà e dei fenomeni più rilevanti nelle aree del management, formazione, ricerca e clinica applicata, avviare pratiche riflessive nella direzione del cambiamento, sperimentarsi in produzioni individuali che stimolano la creatività, l'organizzazione, la concettualizzazione.

I progetti si svilupperanno quindi nelle aree del Management, della Formazione e della Ricerca che, dove ritenuto importante riguarderanno anche gli aspetti clinico- assistenziali considerati trasversali alle tre aree, sulla base delle conoscenze afferenti ai diversi corsi integrati.

Il progetto presuppone:

- La scelta dell'ambito dove attuare il tirocinio e l'area di interesse che si intende approfondire
- La predisposizione di un progetto con la definizione degli obiettivi formativi e la metodologia per raggiungerli
- La predisposizione di strumenti di osservazione, intervista, analisi, motivati e sostenuti da teorie ed evidenze apprese in aula (es. intervista strutturata, griglie di osservazione, focus group) che connotano la tematica oggetto di tirocinio e ne consentono l'osservazione e l'analisi approfondita. La scelta del modello teorico e la stesura degli strumenti per guidare l'osservazione sul campo sottendono a processi di trasferimento e integrazione delle conoscenze con le situazioni di contesto.

-La documentazione dell'esperienza di tirocinio

Il progetto dovrà concludersi con un elaborato finale che sarà discusso dallo studente in sede di esame.

Gli studenti realizzeranno i progetti in sedi differenti dalla propria sede lavorativa.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

COMPETENZE DA ACQUISIRE

1. progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi
2. programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità
3. supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente
4. utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Scienze della Prevenzione* »